

Studenti dello Zanon

L'inchiesta sul problema dei trasporti appena condotta ha messo in evidenza in maniera precisa la situazione degli studenti pendolari:

le nostre famiglie per farci frequentare la scuola devono fare grossi sacrifici perchè i soldi spesi per i trasporti portano via una buona fetta di salario. Questi sacrifici non vengono certo evitati con i contributi della regione e del comune che, oltre ad essere assegnati a neanche la metà di noi, non coprono assolutamente la spesa sostenuta (ad es. mentre ci sono ben 152 studenti che spendono da 7500 a 10000 lire al mese solo 2 hanno il rimborso in egual misura). Inoltre i rimborsi sono legati al rendimento scolastico e così molti di noi se vengono bocciati non possono permettersi di ripetere l'anno. E certe non influiscono positivamente sul nostro rendimento le ore perse in corriera o in treno.

La nostra situazione è peggiorata poi dal fatto che le aziende di trasporto vogliono realizzare sulla nostra pelle il massimo guadagno: così le corriere sono sovraffollate (e magari ci tocca fare il viaggio in piedi), mancano linee, gli automezzi spesso sono sperchi e mal riscaldati.

Inoltre gli orari sono scomodi e spesso o dobbiamo aspettare un bel po' le corriere e i treni o appena suonata la campanella dobbiamo correre più veloci possibile per arrivare in tempo.

DI FRONTE ALLA NOSTRA SITUAZIONE COSA FANNO LE AUTORITA' RESPONSABILI? NIENTE!

Il comune, la provincia, la regione si disinteressano completamente dei nostri problemi: lo ha dimostrato Cadetto rinviando ancora una volta la seduta del consiglio comunale nella quale, dopo centinaia di argomenti, si dovevano esaminare le nostre rivendicazioni.

COSA DOBBIAMO FARE ALLORA?

La nostra giusta sfiducia verso le autorità responsabili deve, se vogliamo migliorare la nostra situazione, accompagnarsi alla convinzione che solamente noi possiamo risolvere i nostri problemi, alla fiducia nella nostra forza, nella forza che riusciamo a realizzare se siamo uniti, decisi ed organizzati.

Il CUB quando ha proposto di fare l'inchiesta sul problema dei trasporti ha voluto farne un momento di riflessione e di discussione fra noi tutti. A questo proposito abbiamo fatto già i primi passi.

MA ADESSO DOBBIAMO ESSERE IN GRADO DI DIMOSTRARE ALLE AUTORITA' CHE SIAMO DECISI AD OTTENERE LA SOLUZIONE DEI NOSTRI PROBLEMI.

Per riuscire a fare questo dobbiamo responsabilizzarci, definire obiettivi precisi, scegliere le forme di lotta più adatte.

PROPONIAMO ALLORA DI CONVOCARE L'ASSEMBLEA GENERALE QUANTO PRIMA PER DISCUTERE SU QUESTI TEMI E SOPRATTUTTO PER DECIDERE TUTTI INSIEME COSA FARE.

Il CUB si riunisce sabato 29 alle ore 15 in via Superiore 9a